



Il Direttore Generale

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *"Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica"* concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6"*;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Legge 30 ottobre 2013, n.125, di conversione del D.L. 101/2013 recante *"Disposizioni urgenti per il perseguitamento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81 *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTI i vigenti C.C.N.L. del personale tecnico-amministrativo del Comparto Università;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico amministrativo, emanato da questa Università con D.R. 13 gennaio 2003, n. 40 e successive modificazioni;

DATO ATTO che i dipendenti di Area Funzionari in servizio presso l'Ateneo al 31 dicembre 2024 appartengono per il 57,33% al genere femminile e per il 42,67% al genere maschile e che, pertanto, essendo il differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica la preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/1994;

RILEVATA la necessità, straordinaria e temporanea, di reclutare unità di personale a tempo determinato per lo svolgimento di attività a supporto del Progetto ANCoSIX (MASAF) del DAFNE;

DATO ATTO che il numero complessivo di contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dall'Università degli Studi della Tuscia non eccede il limite del 20% del personale a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio 2025;

DECRETA

Art. 1 Concorso e numero dei posti

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria da cui attingere per assunzioni a tempo determinato di personale di Area Funzionari, Settore Professionale Scientifico-Tecnologico.

Sono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2 Profilo professionale

Conoscenze e competenze di base nei seguenti ambiti:

- elementi di Patologia vegetale
- elementi di Biotecnologie agrarie
- elementi di Biologia molecolare
- elementi di Microbiologia
- tecniche di analisi quali-quantitative di composti organici
- tecniche di veicolazione di estratti naturali
- tecniche di caratterizzazione di composti biologicamente attivi

Durante il colloquio verranno accertate:

- capacità di utilizzo degli strumenti informatici più diffusi (pacchetto Office o equivalenti, posta elettronica, internet) con particolare riferimento all'uso dei fogli di calcolo
- conoscenza della lingua inglese.

Art. 3 Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) titolo di studio, o titoli equipollenti:
 - diploma di laurea

- 2) età non inferiore agli anni 18
- 3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
- 4) godimento dei diritti politici
- 5) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo
- 6) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche amministrazioni
- 7) idoneità fisica all'impiego
- 8) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari
- 9) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 3) devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalle competenti autorità ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.Lgs. 165/2001. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva qualora il provvedimento non sia ancora stato emesso, ma sia stata avviata la relativa procedura
- b) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- c) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica
- d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati al candidato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC indicato dallo stesso nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione, redatta in carta libera, in conformità con lo schema allegato al presente bando (allegato A), dovrà essere presentata a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del quindicesimo giorno successivo a quello dell'affissione del presente decreto all'albo ufficiale d'Ateneo.

Alla domanda dovrà essere allegato anche un *curriculum vitae* aggiornato.

Tale termine, qualora venga a cadere in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Non saranno considerate ammissibili domande pervenute oltre il predetto termine.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere indicata la dicitura: **"Concorso pubblico D.D.G. n. _____ del ___/___/___"**.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione al concorso non è soggetta ad autenticazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito PEC da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, la ricevuta del versamento di **€ 25,00 a favore** dell'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante il sistema PagoPA accedendo al seguente link e selezionando la voce *"Contributo concorsi"*:

<https://easyweb.unitus.it/Easypagamenti/Default.aspx>

Si precisa, inoltre, che tale contributo è valido, esclusivamente, per il concorso per il quale si presenta domanda di partecipazione ed in nessun caso verrà restituito.

Art. 5 Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione dal concorso e sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome, nome e codice fiscale
- b) luogo e la data di nascita
- c) possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del DPR 487/1994

- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico
- e) se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale
- g) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del bando, indicando la data del conseguimento, la votazione riportata e l'Istituto scolastico presso il quale il titolo è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio, ovvero, dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando
- h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonche' precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorita' giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale
- i) posizione riguardo agli obblighi militari
- j) idoneità fisica all'impiego
- k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego. Tale dichiarazione va resa anche se negativa
- l) titoli da valutare in base a quanto previsto dall'art. 7 del presente bando
- m) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di valutazione, indicati nel successivo art. 8 del presente bando. La mancata indicazione comporterà l'esclusione dalla valutazione di tali titoli ai fini della preferenza
- n) l'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana)
- o) di allegare, a pena di esclusione, la ricevuta del versamento di € 25,00 all'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso
- p) di allegare la dichiarazione dei titoli valutabili di cui all'all. B
- q) di allegare documento di identità in corso di validità

I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La presentazione di domande, inoltrate oltre i termini previsti dal presente bando, ovvero mancanti di una delle dichiarazioni circa i requisiti o che contengano dichiarazioni o certificazioni false e mendaci comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 6
Colloquio

Il colloquio (max 30 punti) si svolgerà il giorno 19 gennaio 2026, in modalità telematica, con inizio alle ore 9.00.

Il link per il collegamento all'aula virtuale verrà successivamente comunicato con apposito avviso pubblicato all'Albo online e sul sito web di Ateneo.

Il colloquio avrà ad oggetto le materie indicate all'art. 2.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno 21/30.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Art. 7
Titoli valutabili

I titoli devono essere inerenti al profilo di cui all'art. 2 e attestati esclusivamente mediante autocertificazione di cui all. B.

La valutazione dei titoli viene effettuata dopo il colloquio di cui al precedente articolo unicamente per i candidati che lo hanno superato.

Le categorie dei titoli valutabili (max. 30 punti) sono le seguenti:

- attività lavorativa comunque prestata presso l'Università (punti 0,5 per semestre) o altre Pubbliche Amministrazioni (punti 1 per ogni anno): fino a un massimo di punti 6. L'attività lavorativa valutabile è riferita esclusivamente a rapporti di lavoro subordinato o autonomo.
- idoneità a precedenti procedure selettive a tempo indeterminato della categoria di riferimento o superiori riferite a graduatorie non scadute (1 punto per ogni idoneità nella categoria di riferimento; 1,5 punti per ogni idoneità nella categoria superiore): fino a un massimo di punti 8;
- ulteriori titoli di studio o professionali tra quelli legalmente riconosciuti, fino a un massimo di punti 16, quali:
 - diploma di laurea triennale
 - diploma di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento
 - dottorato di ricerca
 - master di I livello
 - master di II livello
 - diploma di specializzazione
 - abilitazione professionale
 - altri titoli professionali riconosciuti dall'ordinamento.

I titoli devono essere comunque inerenti e qualificanti per il posto messo a selezione e devono essere posseduti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, entro il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

I titoli non dichiarati nell'all. B o dichiarati nel curriculum vitae non potranno essere oggetto di valutazione.

Art. 8 Preferenze a parità di merito

I candidati, che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire all'Università degli Studi della Tuscia - Ufficio personale dirigente e tecnico-amministrativo – mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di valutazione già indicati nella domanda, dalle quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivi con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla

legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento

p) minore età anagrafica.

Le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 9

Commissione giudicatrice e trasparenza amministrativa

La commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo.

La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione del colloquio e dei titoli da formalizzare nei relativi verbali.

Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione relativa al procedimento concorsuale, ai sensi della normativa vigente.

Art. 10

Graduatoria

La graduatoria di merito è formata sommando al punteggio conseguito nella valutazione del colloquio quello riportato per i titoli.

A parità di merito si terrà conto dei titoli di cui all'art. 8.

Con decreto del Direttore Generale, tenuto conto delle preferenze, saranno approvati gli atti relativi alla selezione e la graduatoria di merito. Tale provvedimento sarà affisso [all'albo on-line dell'Ateneo](#) e sul [sito internet dell'Università](#).

La graduatoria rimane efficace per un termine di 24 mesi dalla data di affissione della stessa all'albo ufficiale di Ateneo.

Il rapporto di lavoro è prorogabile fino al raggiungimento di massimo 36 mesi.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato regolato dalle disposizioni citate, può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Al personale assunto si applica il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore al momento dell'assunzione

Art. 11 Trattamento dei dati personali

In attuazione di quanto previsto dal G.D.P.R. 679/2016 in materia di trattamento e protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Il Responsabile dell'Ufficio Personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia, dott. Antonio Landi (tel. 0761357922 – mail: antonio.landi@unitus.it) è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della commissione giudicatrice.

***Art. 12
Norma finale***

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il presente bando viene affisso all'[albo on-line](#) di Ateneo.

Per il Direttore Generale

Dott.ssa Daniela Cicalini

Allegato A

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
(da inviarsi su carta libera)

IMPORTANTE: non riportare oppure barrare i punti che non interessano in particolare il punto di cui alla lettera m)

protocollo@pec.unitus.it
(Trasmettere esclusivamente tramite PEC)

Il sottoscritto_____

codice fiscale_____ chiede di partecipare al concorso pubblico per titoli e colloquio indetto con D.D.G. n_____ per la formazione di una graduatoria per il reclutamento a tempo determinato di unità di personale di Area Funzionari Settore Professionale scientifico-tecnologico

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi degli artt. 19, 19bis, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

- a) di essere nato a _____ (prov. __) il _____;
- b) di risiedere a _____ (prov. __) in via_____ n._____
recapito telefonico_____
- c) di essere di cittadinanza _____ per i cittadini non comunitari di rientrare nelle ipotesi previste dall'art. 7 della L. 97/2013 in quanto (in alternativa):

familiare di cittadini dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE soggiornante di lungo periodo; cittadino di Paesi terzi titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. e di essere in possesso del seguente titolo di soggiorno:
_____ rilasciato _____ da _____ in data _____

_____ scadenza (eventuale) _____

- d) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana);

- e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (prov. ___) (in caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, specificare i motivi

ovvero,

in alternativa:

- di godere dei diritti civili e politici nel paese di origine (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana);
- di essere in possesso così come previsto dall'art. 3 del bando del seguente titolo di studio:

conseguito presso _____ in data _____

con votazione di _____

ovvero, in alternativa (se il titolo è stato conseguito all'estero):

- di essere in possesso della traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso (cui si allega copia originale);
- di aver ottenuto decreto di equiparazione del predetto titolo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica (prot. n. __ del __) (indicare gli estremi) _____ **ovvero**, di aver provveduto alla richiesta del medesimo in data _____;

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di _____;

h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

i) di non avere prestato servizi presso pubbliche amministrazioni

ovvero, in alternativa: di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:

_____ (indicare le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego _____);

j) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera l) del DPR 487 del 9 maggio 1994 e/o dell'articolo 2, comma 2, del DM del 14 ottobre 2021;

k) di non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art.127, lettera d), del Testo Unico sulle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato,

approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.1.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

- m) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza, a parità di valutazione ¹,

- n) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/92 _____ e a tal fine allega certificazione relativa al proprio handicap.²

ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il sottoscritto allega alla domanda:

- 1) fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione;
- 2) dichiarazione di cui all'allegato B;
- 3) *curriculum vitae* aggiornato;
- 4) attestazione del versamento di **€ 25,00** all'Università degli Studi della Tuscia - mediante il sistema PagoPa;
- 5) eventuale certificazione ex Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione del medesimo:

indirizzo PEC: _____

Indirizzo mail: _____

Luogo, data

Firma

¹ Indicare l'eventuale possesso di uno o più titoli che danno diritto a preferenza a parità di valutazione (art. 10 del bando).² Tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge 104/92.

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ nome _____

_____ codice fiscale _____ nato a _____

_____ (provincia _____) il _____ attualmente residente a _____

_____ (provincia _____) indirizzo _____

_____ c.a.p. _____ telefono n. _____ consapevole della

responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili **attinenti all'attività lavorativa da svolgere:**

a) Attività lavorativa prestata presso le Università (**indicare esclusivamente rapporti di lavoro subordinato o autonomo nonché periodo di svolgimento dell'attività recante data certa di inizio e di fine**):

b) o altre Pubbliche Amministrazioni (**indicare esclusivamente rapporti di lavoro subordinato o autonomo nonché periodo di svolgimento dell'attività recante data certa di inizio e di fine**):

c) Idoneità a precedenti procedure selettive della categoria di riferimento o superiori (**indicare i riferimenti della graduatoria**):

- d) Ulteriori titoli di studio o professionali tra quelli legalmente riconosciuti: (indicare, per ogni titolo posseduto, senza presupporne alcuno - inclusa una laurea triennale se in possesso della magistrale - la tipologia, l'Ente, data e luogo presso cui è conseguito ed eventuale votazione)
-

Luogo, data

Il dichiarante
